

(ER) BOLOGNA. SEGNALE DEL CEV ALLA CHIESA: CONVIVENZA SECOLARE
"S.PETRONIO-COMUNE VICINI DA SEMPRE, BENE RIAPERTURA CANTIERE"

(DIRE) Bologna, 4 ott. - Non e' ufficialmente ancora candidato sindaco, ma Maurizio Cevenini coglie l'occasione di San Petronio per lanciare un segnale preciso alla Chiesa bolognese. In un post pubblicato questa mattina sul suo sito web, il consigliere regionale del Pd esalta la fabbrica di San Petronio che "torna a vivere". La chiesa piu' cara ai bolognesi, quella nella quale il cardinale Carlo Caffarra pronuncera' la consueta omelia, e' da un lato il "simbolo della tendenza tutta italiana di lasciare incompiuti i lavori pubblici", ma anche, "e a me questo piace tanto, il simbolo della convivenza, difficile ieri come oggi tra Stato e Chiesa".

San Petronio, sottolinea infatti il Cev, "si affaccia su Piazza Maggiore, la piazza 'civile', ed e' a due passi da Palazzo d'Accursio, sede da sempre del potere politico. Li', gli uni vicini agli altri, i palazzi del potere sono convissuti fianco a fianco per secoli. E ancora fanno bella mostra di se'". Non solo: per il democratico San Petronio, inteso come edificio, e' anche il "simbolo della determinazione con cui, in epoche in cui non esistevano le gru, gli uomini lavoravano per raggiungere il cielo, un modo di essere ancora piu' vicini a Dio, un Dio a cui all'epoca si assegnavano (o almeno cosi' si sperava) anche tanti compiti terreni come proteggere dalle pestilenze e cacciare le carestie".

(Bil/ Dire)